

# L'EstroVerso

Bimestrale d'Informazione, Attualità e Cultura - Direttore Responsabile Grazia Calanna

## Aiutiamo "Jenny"



**I** progetto Jenny, nasce principalmente dalla grande sensibilità del suo autore, Rossano Eleuteri, il quale, dopo essere stato ispirato da una bambina di 7 anni affetta dalla Sindrome di Angelman, ha composto ed arrangiato l'opera. La canzone è stata prodotta e realizzata in forma totalmente gratuita, grazie anche alla collaborazione e alla sensibilità di grandi musicisti ed operatori del settore discografico e insieme a Fabrizio Cuccato, amministratore unico dell'etichetta "Eleva International". Nel corso del 2008 grazie alla Società di Video produzioni, Formasette s.a.s. di Bolzano, è stato realizzato il Video-clip della versione radiofonica, sia in lingua italiana che in inglese, con un finale colmo di emozioni. I fondi raccolti con la vendita di questo CD+DVD, fatti salvi i costi di gestione, saranno devoluti alla nostra Associazione Or.S.A. e potranno essere utilizzati per finanziare specifici progetti di ricerca e per le altre finalità statutarie. Chi volesse sostenere il progetto Jenny può inviare una mail e prenotare il cofanetto (CD+DVD e ampio backstage delle riprese), al indirizzo [info@elevainternational.com](mailto:info@elevainternational.com) oppure tramite il sito web dell'Or.S.A. ([www.sindromediangelman.org](http://www.sindromediangelman.org)). Il prezzo del cofanetto è di 9,80 cad; i pagamenti saranno effettuati con bonifici bancari o postali con le modalità che saranno descritte nella mail di risposta. Fiduciosi nella numerosa adesione all'iniziativa di coloro che con tale gesto dimostreranno amore per la vita, ringraziamo.

Presidente Or.S.A

## MARINA DI RIPOSTO



## Il Porto turistico dell'Etna



«Il nostro è un bacino da diporto moderno ed attrezzato all'interno delle attuali strutture del porto di Riposto, a 6 miglia dal mare di Taormina ed ai piedi dell'Etna, fruibile tutto l'anno. È raggiungibile in soli 30 minuti dall'aeroporto internazionale di Fontanarossa e ubicato in posizione strategica per il diportista che desideri navigare nel bacino meridionale del Mediterraneo. Si sviluppa su 150 m.l. di banchina ormeggiabile a riva oltre a 570 m.l. di pontili galleggianti, consentendo l'ormeggio di varie categorie di imbarcazioni da 8 a 40 metri. Una struttura che assicura il miglior livello di prestazioni e servizi, capace di accogliere in modo impeccabile gli amanti della nautica e del mare. Il centro storico di Riposto, situato in prossimità del Porto dell'Etna, offre la possibilità di usufruire di strutture commerciali, di servizi e di un mercatino rionale e del caratteristico mercato ittico, folcloristica vetrina di tutto il pescato ripostese. Inoltre, per gli amanti del golf a soli 15 km. un esclusivo Golf Club. La torre di controllo fornisce l'autorizzazione all'accesso al porto e garantisce le operazioni di reception, ormeggio e disormeggio. Lo Yacht Service assicura un servizio completo al diportista: noleggio auto e imbarcazioni, brokeraggio nautico, escursioni, taxi, servizio lavanderia, cambusa, fioraio etc...». Presenta così il "suo" porto turistico "Marina di Riposto - Porto dell'Etna", il responsabile della direzione tecnica, Leonardo Biasi (nella foto), ripostese Doc. 43 anni, orgoglioso di una struttura «all'avanguardia in Europa sotto tutti gli aspetti». Il pro-

getto "Marina di Riposto - Porto dell'Etna" nasce diversi anni fa ad opera di alcuni imprenditori decisi ad investire nella realizzazione e gestione di un porto turistico nella Sicilia Orientale, basato, non solo sull'utenza stanziale, ma anche sull'intercettazione dei flussi dei diportisti in transito. La scelta di localizzare l'investimento a Riposto è stata dettata dalla perfetta coincidenza con gli obiettivi strategici dei promotori. Infatti se la vicinanza con Catania e con i comuni ionici della provincia avrebbe assicurato un ampio bacino di utenza di tipo stanziale, la vicinanza a Taormina, un aeroporto internazionale raggiungibile in 30 minuti oltre alle bellezze naturali e culturali del territorio circostante, senza dimenticare il fascino che l'Etna esercita, avrebbero contribuito a dare quell'appeal turistico essenziale per convogliare i flussi dei diportisti in transito. Tra le opere realizzate: una banchina di riva, un molo centrale e 5 pontili galleggianti per un totale di 366 posti barca divisi in categorie dagli 8 ai 40 metri e 259 posti auto; la torre di controllo; la portineria; lo yachting club; l'edificio bar - ristorante - pizzeria edicola e tabacchi con terrazza coperta; un blocco di 15 ripostigli destinati ai diportisti; l'edificio destinato agli uffici amministrativi con annessi due locali destinati a Yacht service ed a Diving center, l'area cantiere navale con lo scalo per il travel-lift, un capannone di 1.000mq ed un piazzale di 5.000mq. E, ancora, il cantiere, attrezzato per garantire tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, con falegnameria e l'officina meccanica attrezzatissime. Il tutto è arricchito di aree a verde, illuminazione e quant'altro utile a rendere la struttura, che non presenta alcuna problematica nei confronti di portatori di handicap, confortevole e funzionale. La società ha inoltre conseguito, sia per i servizi di ormeggio che di cantieristica navale, la certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale alle norme Uni En Iso 14001. «Il servizio offerto è di tipo completo e comprende, tra l'altro, la vigilanza 24 ore su 24 supportata da un sistema di telecamere a circuito chiuso - conclude Alfredo Pappalardo, Responsabile Ormeggiatori».

Mario Pafumi



## "Sono le elementari l'anello debole"

Non si placa il dibattito sulla scuola ed è un bene infatti parlandone si può iniziare un processo di riflessione che con molta probabilità (è quello che ci auguriamo tutti) condurrà verso la via di una valida soluzione. "Sono le elementari l'anello debole... il luogo in cui si prepara meticolosamente il disastro", recita così l'articolo di Luca Randolfi apparso, lo scorso ottobre, all'interno della rubrica "Fatti&Credenze" della rivista Panorama. Randolfi fa delle considerazioni partendo dalla constatazione che su 21 paesi, la nostra scuola primaria non è presente tra i primi posti della graduatoria mondiale. Lo stesso, sotto-

linea come "nel confronto internazionale la posizione della scuola elementare italiana è mediocre in scienze (13° posto) e pessima in matematica (15° posto)". In questo contesto una ventata di ottimismo giunge dagli studenti veneti che, come attestano i risultati dell'indagine "Pisa 2006" (programma per l'accertamento internazionale degli studenti a cura dell'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica, che ha voluto tastare il polso della cultura vantata dai quindicenni), sono i migliori della media italiana ed emergono nel gruppo di testa della classifica sopranazionale. Quello che affiora decifrando tabelle e percentuali è un vero esempio di "didattica di qualità" che andrebbe preso a modello sin dai primi anni di scuola.

Nello Cali

a pagina 2  
**Educare è...  
curare** di G. Mangiameli

a pagina 5  
**La pedagogia  
Waldorf** di F. Farkas

a pagina 6  
**La Sicilia nel  
cuore** di L. Licata

## CATANIA

## Educare è meglio che curare



Si è svolta alle Ciminiere di Catania, la VII edizione della "Settimana della Salute", organizzata dall'Ausi3 e dall'Aies (Associazione italiana educazione sanitaria). "Educare è meglio che curare", questo lo slogan promosso dagli specia-

listi del settore attraverso workshop, convegni e meeting, con l'intento di indirizzare gli utenti verso uno stile di vita sano e corretto. Bioetica, promozione del benessere, metodologie innovative pedagogiche, progetti di prevenzione sulle biofattorie didattiche, peer education: questi i temi trattati e approfonditi "con la stessa cura con cui si organizzeranno incontri specifici sulla sicurezza stradale" - come ha affermato il presidente dell'Aies Sicilia. Ha riscosso molto successo il seminario "Salute in movi-

mento: il senso del movimento dall'infanzia alla terza età" organizzato dalla dott.ssa Gabriella Barrica responsabile dell'Ufficio Educazione alla Salute del Distretto 6 di Catania, ove si è ribadita l'importanza che tutti gli educatori e operatori della sanità devono dare alla cultura al movimento che passa attraverso alcuni diritti fondamentali come quello alla documentazione sanitaria, alla protezione, alla certezza e alla fiducia, intorno ai quali ha ruotato l'intera manifestazione. Durante l'iniziativa la città etnea è stata meta di numerosi e innovativi laboratori che hanno coinvolto le scuole attraverso dibattiti su temi quali la

corretta alimentazione, i benefici dell'attività fisica, la gestazione, la salute mentale, il rapporto genitori-figli, offrendo numerosi spunti di riflessione, e creando un filo conduttore tra il cittadino e gli enti preposti alla tutela della salute. Due incontri, degni di nota, sono stati, l'angolo dedicato alla multimedialità e alla comunicazione, con una rassegna di spot preventivi sull'Aids, nell'ambito del progetto "Alert Hiv" e il laboratorio "Percorsi di promozione della salute rivolti ai giovani dell'Ipm" (Istituto penitenziario minorile), finalizzato alla prevenzione contro il virus dell'Aids.

Genny Mangiameli

## ZAFFERANA ETNEA

## Il Collegio dei revisori dei conti



Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'elezione del nuovo Collegio dei revisori dei conti essendo scaduto il mandato del precedente incarico. Ecco il nuovo Collegio: presidente Giuseppe Messina; componenti: Stefania Musumeci e Danilo Lizzio (nelle foto). Il sindaco Delfo Patanè ha ringraziato il Collegio dei revisori uscente (presidente Sebastiano Di Prima; Camilla Caltabiano e Matilde Riccioli) per il lavoro svolto "con alto senso di responsabilità, impegno e serietà" e ha augurato al nuovo Collegio un buon lavoro nell'interesse del Comune e della collettività zafferanese.

Enza Barbagallo

## Un "Giardino" a portata di bimbo

Nel mese di settembre in via S. Quasimodo n° 3 è stata inaugurata la nuova gestione della Scuola Materna Paritaria Autorizzata di Zafferana Etnea. Protagonisti dell'evento i soci della Cooperativa Sociale ONLUS "Fordan - Il Giardino dei Bimbi". La Scuola è situata in una struttura confortevole e luminosa immersa nella vegetazione tipica del paesaggio montano: un'oasi di gioco e serenità. Durante le ore di permanenza a scuola (aperta dalle ore 08:00 alle 18:30) i bimbi dai 3 ai 5 anni di età potranno giocare e divertirsi nelle aule ludiche per poi approdare all'aula didattica dove avranno modo di misurarsi con le proprie capacità di cooperazione, creatività e socializzazione. Una sezione "Primavera" è dedicata ai bambini di 2 anni al fine di promuovere una cultura dell'infanzia libera e integrata. La scuola è arredata secondo "piccoli interessi": è presente l'angolo di teatro, di musica, di creatività e l'angolo della lettura, è quindi prevista la permanenza dei bambini nella scuola, anche solo per un'ora al giorno. I più grandi possono invece usufruire del doposcuola e organizzare le loro feste di compleanno. Una scuola alla portata di tutti, con prezzi contenuti proprio perché paritaria, vale a dire una via di mezzo tra una scuola statale e una privata, pronta ad accogliere i bisogni e le esigenze delle famiglie nel rispetto delle enormi potenzialità che il territorio offre.

Carola Fordan

## Cutuli. Considerazioni in vista del voto amministrativo

Quando alcuni anni fa si scelse come gruppo politico dei Ds di confluire sulla lista guidata da Patanè non vi furono immediate certezze ma chiari distinguo rispetto ad altre coalizioni civiche in cui non intravedevamo elementi sufficienti per chiudere un accordo elettorale sulla base di un contributo politico programmatico. Siamo stati l'unico partito politico con annessa organizzazione giovanile a fornire una definita proposta politica che ci identificasse e che caratterizzasse il programma elettorale di Nuova Zafferana. Certo avremmo voluto confrontarci frequentemente con altre forze politiche ma così non è stato. In questi an-

ni abbiamo lavorato in maniera chiara e netta muovendoci esclusivamente nel campo degli impegni (realizzati pienamente e portati a termine già nel luglio del 2007) che noi avevamo assunto con i nostri elettori ed in una fase finale, cercando di evitare che la maggioranza si sfaldasse come qualche volta è stato, fornendo alla maggioranza una guida solida e presente. A fronte di una maggioranza che comunque ha sempre mostrato una sua compattezza anche se indebolita da frizioni di Giunta abbiamo anche assistito ad una opposizione che si è opposta anche a se stessa creando al suo interno indipendenze, autonomie e sottogruppi che a fronte dei sei

suoi componenti si è ridotta quindi a singoli individui o singolari coppie. Certo tante sono le sigle partitiche che troviamo rappresentate in misura uguale ma con correnti differenti da una parte e dall'altra del Consiglio Comunale ma ormai i tempi sono stretti per mantenere questo scenario per molto. L'anno prossimo si andrà a votare ed ancora con il sistema maggioritario; si profileranno quindi due o tre liste ognuna delle quali dovrà o continuare un percorso politico arricchendolo di elementi di novità e con caratterizzazioni più marcate oppure cambiare indirizzo tracciando altri percorsi. Per parte nostra stiamo tracciando una strada che

avrà un programma elettorale definito e chiaro aprendo un tavolo di discussione anche con forze non presenti in Consiglio Comunale e mostrando interesse verso quei partiti che anche nell'ottica nazionale condividono con noi un pieno rispetto delle scelte libere degli elettori e delle istituzioni.

Mauro Cutuli  
Coordinatore PD Zafferana

## SANTA VENERINA

## A teatro con "Il Melograno"

La compagnia "Il Melograno" di Santa Venerina, presieduta da Alfia Leotta, ha inaugurato la nuova stagione teatrale. Dopo la rappresentazione della commedia "Quannu a fimmina è capricciosa" di Romeo, da dicembre a maggio presso il "Cine Teatro" di Santa Venerina si terranno: "La Fortuna con la "F" maiuscola", di Curcio con il CAF Acì Catena; "Crudel Beffa del destino", di Alfia Leotta; "La Patente di Pirandello e Civitoli in Pretura" di Martoglio, con "Il Melograno"; "Il difetto dell'onestà", di Scammacca, con "I girovaghi" di Altarello; e "Li Turchi" di Marchese con gli stessi attori della compagnia che organizza.

Nello Cali

## ACI CATENA

## In festa per Miss Italia

Miss Italia, la splendida Miriam Leone si è recata in visita ad Acì Catena, per ricevere l'abbraccio della città che l'ha vista crescere in età adolescenziale. Teatro dell'incontro fortemente voluto dal primo cittadino on. Raffaele Pippo Nicotra, l'artistico chiostro comunale. "È stata una gioia - dice il sindaco Nicotra - per festeggiare Miriam Leone, la nostra bella ed intelligente Miss Italia di ritorno dal giro promozionale dopo la splendida elezione di Salsomaggiore. Sono sicuro che non è finita qui, la straordinaria Miriam farà ancora a lungo parlare di se, per questo continueremo a sostenerla".

Chiara Finocchiaro

## l'EstroVerso

Bimestrale d'Informazione, Attualità e Cultura  
Numero 6 - Anno II

Registrazione Tribunale di Catania  
n. 5 del 9 febbraio 2007

Direttore Responsabile  
Grazia Calanna

Editore - Proprietario  
Associazione "Etrölab - Onlus"

Redazione  
Nello Cali, Direce Viale, Chiara Finocchiaro, Loretta Licata, Genny Mangiameli, Danilo Lizzio, M. Gabriella Puglisi

Sede  
Via Castorina, 28 - 95019 Zafferana Etnea (CT)  
349/4500635 - Mail: lestroverso@libero.it

Grafica & Stampa  
Tipografia TM - Santa Venerina (CT)  
tel./fax 095 953455

**FORMULA UNO**

**Hamilton, la consacrazione di un predestinato**



Nell'ultimo Gran Premio della stagione, sul circuito brasiliano di Interlagos, Lewis Hamilton, su McLaren - Mercedes, a soli 23 anni e 300 giorni, è diventato il più giovane campione del mondo della storia della F1, acciuffando negli ultimi 500 metri il 5° posto. Un risultato straordinario se si pensa che il giovane leone inglese ha disputato appena 35 GP. Hamilton si aggiunge, così, a Juan Manuel Fangio (1951) e a Jaques Villeneuve (1997) nel ristretto club

di piloti che hanno vinto il titolo mondiale alla seconda stagione in F1. Il titolo di Hamilton assume un valore ancora più grande in considerazione del fatto che è stato conquistato a scapito della Ferrari di un grande Felipe Massa, beffato di un solo punto nella classifica finale. Le monoposto del cavallino rampante, infatti, nell'arco della stagione, si sono dimostrate più competitive delle McLaren, come testimonia il mondiale costruttori, andato al-

la scuderia di Maranello. Ma il vero capolavoro di Hamilton è stato la forza mentale con cui ha saputo resistere ad una pressione che avrebbe messo Ko piloti ben più esperti di lui. Infatti, il neocampione del mondo, non solo ha contenuto l'attacco di uno scatenato Massa sul circuito di casa del pilota carioca, ma soprattutto è riuscito a farsi scivolare addosso le feroci critiche e le antipatie dei suoi colleghi che avrebbero preferito la vittoria del meno spavaldo Massa. Antipatico o no, una cosa è certa: Lewis Hamilton è un fuoriclasse destinato a segnare un'epoca nella F1.

*Alfio Gianluca Puglisi*

**GOLF**

**"Volvo Master": titolo al danese Soren Kjeldsen**

*di Nello Cali*

Francesco Molinari si è classificato al 20° posto con 287 colpi (74 73 74 66) nel Volvo Masters, il torneo che ha concluso la stagione dell'European Tour sul percorso di Valderrama, a Sotogrande in Spagna. Ha vinto il danese Soren Kjeldsen, nella foto, (276 - 65 71 69 71), mentre Robert Karlsson è divenuto il primo svedese a imporsi nell'ordine di merito europeo. Kjeldsen, al secondo titolo nel circuito, ha superato di due colpi il tedesco Mar-



tin Kaymer (278 - 73 70 67 68) e l'inglese Anthony Wall (69 69 71 69). Al quarto posto con 280 lo spagnolo Sergio Garcia e l'inglese Lee Westwood, al sesto con 281 l'inglese David Lynn e al settimo con 282 l'australiano Richard Green. L'anno prossimo il Volvo Masters sarà sostituito dal "The Dubai World Championship" che si disputerà sull'Earth Course del Jumeirah Golf Estates di Dubai e avrà come montepremi 10 milioni di dollari.

**GRUPPO SCOUT AGESCI**

**Festeggiamenti per il X anniversario**



Allestito un mini campo di reparto, all'interno del parco comunale di Zafferana, il gruppo scout "Agesci", ha festeggiato, per un'intera settimana, il decimo anniversario dalla fondazione. Numerose attività dimostrative e formative, hanno visto il coinvolgimento, nelle diverse giornate, di oltre 500 studenti delle scuole locali. "Condividiamo - sottolinea la prof.ssa Graziella Ferlito, vice Dirigente scolastico dell'Istituto "Federico De Roberto" - questo genere di iniziative orientate principalmente alla condivisione e al rispetto delle regole". Per l'occasione, il Sindaco, Delfo Patanè, proclamato "scout onorario", ha detto: "Un plauso a questo gruppo che con il proprio impegno promuove la crescita fisica e spirituale dei nostri giovani offrendo loro la possibilità di vivere a stretto contatto con l'ambiente e, soprattutto, fornendo gli stru-

menti necessari per la risoluzione comune di problemi sociali". Attualmente, il gruppo scout di Zafferana è animato dalla presenza di 50 ragazzi guidati dalla "Comunità Capi" composta da: Rosalba Magliocco, Ignazio Russo, Antonio Quattrocchi, Paola La Mastra, Giuseppe Russo, Cristina Lamonica, Lucia De Luca, Irene Strano, Rosamaria Caramazza, Calogero Incardone, Sergio Alampo, Ina La Rosa, Enzo Licciardello, Giusi Sapienza, Maria Leonardi e Padre Luigi Licciardello. "Lo scoutismo - conclude la Magliocco -, giova alla formazione del carattere. Oggi, più che mai, è una valida alternativa che consente ai giovani di diventare protagonisti della propria vita imparando ad agire consapevolmente in nome di principi quali lealtà e fratellanza". Per iscrizioni e informazioni contattare il numero 338/2670774.



*Grazia Calanna*

**TENNIS TAVOLO**

**Le vittorie di "Albaragnos"**



Nuovo successo per i giovani atleti dell'associazione sportiva "Albaragnos" di Zafferana (presieduta da Antonino Tornatore) che in occasione del primo "Torneo Regionale Tennis Tavolo", organizzato dall'asd di Pace del Mela (Me) giocato nella palestra di Giammoro, alla presenza degli arbitri federali, Giuseppe Vargetto e Letterio Enea, hanno fatto "bingo" aggiudicandosi ben cinque premi. Sul podio, per la categoria "Giovannissimi", primi due piazzamenti per Cateno Emanuele Giuffrida e Luciano Sciacca. Per la "Cadetti", argento e bronzo per Agata Cavallaro e Alessia Catalano. Infine, per la "Ragazzi", Damian Arcidiacono si è classificato al terzo posto. Durante la cerimonia di premiazione, tanti apprezzamenti da parte del tecnico Michele Giardina che ha esortato i presenti a continuare con il medesimo impegno.



Lo scorso 9 novembre, la palestra della scuola elementare di Zafferana, ha ospitato la prima giornata del Campionato provinciale di Tennis Tavolo. Anche in questa occasione successo per il per gli atleti di "Albaragnos". Soddisfazione espressa dal presidente Tornatore e dai dirigenti. L'incontro tra "Albaragnos Giga" e l'Astt "Fides" di Acireale ha visto la vittoria dei locali per 5 a 1. Alla presenza dell'assessore allo sport di Zafferana, dott. Antonino Di Salvo, si è giocato il derby tra "Albaragnos Tera" e "Albaragnos Meg" vinto da quest'ultima per 5 a 2. Contemporaneamente, si è svolto l'incontro di serie C2 maschile tra "Asd Albaragnos" e "Etna Akis" di Acireale, gli ospiti hanno vinto per 5 a 1.

*Nello Cali*



## L'ANGOLO DEL COMMERCIALISTA *A cura del dott. Danilo Lizzio - danilolizzio@tiscali.it*

### RATEIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE DA CONTROLLO AUTOMATIZZATO E FORMALE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Dall'anno in corso è possibile rateizzare le somme dovute in seguito al controllo automatizzato e/o al controllo formale delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti. L'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 462 del 18/12/1997, modificato dal decreto legge 248 del 31/12/2007 stabilisce che le rate sono trimestrali e di pari importo e che sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi al tasso del 3,5% annuo. Il numero delle rate è tanto più alto quanto maggiore è l'importo da versare e precisamente: fino a 5.000,00 euro possono essere versate un numero massimo di 6 rate trimestrali; oltre 5.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro possono essere versate un numero massimo di 20 rate trimestrali; oltre 50.000,00 euro possono essere versate un numero massimo di 20 rate trimestrali, previa prestazio-

ne delle garanzie previste dalla legge, che devono essere prodotte all'ufficio entro dieci giorni dal versamento della prima rata. Come già detto sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi al tasso del 3,5% annuo. Gli interessi decorrono dal primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stata elaborata la comunicazione (data riportata sulla prima pagina della stessa) e vanno calcolati fino al giorno di scadenza della rata. Per beneficiare della rateazione è necessario effettuare il versamento della prima rata entro trenta giorni dalla data in cui si riceve la comunicazione. Le rate successive devono essere versate entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre successivo a quello di scadenza della prima rata. Ad esempio se un contribuente riceve la comunicazione del controllo for-

male il 5 maggio 2008, la prima rata deve essere versata entro il 4 giugno 2008; la seconda rata entro il 30 settembre 2008 (ultimo giorno del terzo mese successivo al 4 giugno 2008); le rate successive vanno versate entro il 31 dicembre 2008, 31 marzo 2009 e così via. Il mancato pagamento delle somme dovute alla scadenza prevista comporta la decadenza dalla rateazione e l'importo dovuto per imposte, interessi e sanzioni in misura piena, dedotto quanto già versato, viene iscritto a ruolo. In tal caso, non è ammessa la dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo. Infine, l'Agenzia delle Entrate sul proprio sito internet ha predisposto per i contribuenti un software per calcolare il numero esatto delle rate e gli interessi dovuti e per stampare il modello F24 da presentare a banche o poste.

## I CONSIGLI DEL MEDICO VETERINARIO *A cura del dott. Simone Di Mauro - simonedimauro.vet@virgilio.it*

*L'cani non mentono su ciò che provano, perché non possono mentire sulle emozioni.*

*Nessuno ha mai visto un cane triste che fingesse di essere felice... (Seneca)*

Tra tutte le problematiche sorte durante la giunta Scapagnini, bisogna annoverare anche quella del randagismo. La L.A.V. denuncia il debito milionario (1,5 milioni di euro) verso il consorzio Zoo-service. Si chiede il commissariamento del comune di Catania per inadempienze croniche e gravissime della giunta comunale. Vi ricordate il detto "piove, governo ladro? Pur non approvando assolutamente le gravi inadempienze dell'ex giunta e chiaramente anche sul fronte del randagismo, ritengo opportuno dare le responsabilità a chi le ha veramente. Molti confondono la sensibilità con la responsabilità, è così semplice per chiunque commuoversi

davanti ad una immagine di un bambino denutrito o allo sguardo di un cucciolo abbandonato, ma la causa che sta alla radice del fenomeno dell'abbandono è soltanto l'incapacità nella gestione, l'apice estremo del consumismo: l'irresponsabilità. Ci sono momenti del mio lavoro che vivo con un enorme senso di disarmonia, è così semplice per me capire questa gente che spesso mi assale il desiderio di denunciare a priori il futuro "abbandonatore" già durante la prima visita. Sono tante le categorie in questione ma ne esiste una accanto a noi che trovo inaccettabile. Sapete chi sono? Sono i bravi genitori, che per



tentare di arginare gli scompensi affettivi dei propri figli, escono la domenica a comperare un bel cucciolo che li renderà felici e sensibili... Un periodo va di moda il beagle, un altro lo sharpei, da un paio di anni il Labrador...Eccoli lì, li vedo: buon giorno dottore, l'abbiamo comprato ieri....il cucciolo già in mano a bambini troppo piccoli per capirne la fragilità, tenuto per una zampina... Ci provo con tutto me stesso, spiego le regole fondamentali di comportamento, d'alimentazione, ma so già che è tutto

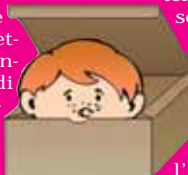
inutile! Nessuno di questi si ferma a pensare un attimo prima di comprare un cucciolo, alla responsabilità che dovrà affrontare per anni. Da uno studio condotto da esperti dell'Università di Vienna è emerso che "anche i cani hanno un loro senso morale" e senso di distinguere tra giusto e sbagliato. Oltre ad essere intelligenti, questi mammiferi, sostiene Marc Bekoff, docente di ecologia e biologia evolutiva dell'università di Boulder (Stati Uniti), hanno una sorta di "compasso morale" che consente loro di "patteggiare con il mondo che li circonda, accettando le regole ed aspettando che gli altri facciano lo stesso con lui".

## RIFLETTENDO CON LA PSICOLOGA Il disagio scolastico

*A cura della dott.ssa Maria Teresa Privitera*

*teresapriv.psy@alice.it*

Il disagio scolastico viene definito come uno stato emotivo che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali, che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali. È un fenomeno complesso che identifica la scuola come luogo di insorgenza e di mantenimento, ed è sempre il risultato dell'interazione di più fattori sia individuali che ambientali che, combinandosi tra loro, determinano una grande varietà di situazioni problematiche che



espongono il soggetto al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I fattori interagenti che contribuiscono sono legati alle caratteristiche dell'alunno (cognitive, affettive, comportamentali, sociali e culturali) e alle caratteristiche dell'ambiente scolastico (didattiche, organizzative, socio-relazionali ecc.). È possibile individuare manifestazioni quali difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, difficoltà di attenzione e concentrazione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, eccessiva

difficoltà a rispettare regole, comportamenti aggressivi e oppositivi, irrequietezza, iperattività, scarsa tolleranza alle frustrazioni. Il disinteresse e l'abbandono scolastico sono, quindi, l'espressione di una serie diversificata di situazioni problematiche che investono la persona nel suo funzionamento globale e comportano una relativa flessione e scarsa fiducia nelle proprie

capacità e risorse personali e mancanza di piacere nell'usare il proprio pensiero. Si può intervenire sul disagio scolastico lavorando su fattori personali, quali l'autostima, l'autoefficacia, oppure sociali, quali il rapporto tra l'alunno e l'insegnante, tra la famiglia e l'insegnante. Una possibilità è data dalla consulenza individuale, come nei CIC o da interventi di tipo psicopedagogico.

Per la tua  
pubblicità su...

**L'EstroVerso**

*lestroverso@libero.it*

Redazione 349 4500635



## Il trionfo di Obama

Una ventata di freschezza per l'America, una speranza di rinnovamento per il mondo intero. Barack Obama, primo candidato afro americano, ha conquistato la Casa Bianca. Un vero e proprio trionfo, così come anticipato dai sondaggi. Obama ha "espugnato" il voto popolare con un vantaggio di oltre quattro milioni di voti sul proprio antagonista. "In America nulla è impossibile", ha commentato il neo Presidente che ha vinto con una campagna impeccabile riuscendo a esibire un messaggio appetibile, supportato da una macchina elettorale straordinariamente efficiente. A questa perizia bisogna aggiungere una successione di circostanze decisamente sfavorevoli per i repubblicani quali il malcontento degli elettori per la presidenza Bush, la crisi economica e la difficoltà di McCain di mostrare un messaggio chiaro con la tendenza a sostituire il focus. "Cambiamento" la parola chiave che



ha siglato la fortuna di Obama. Non ci resta che stare a guardare augurandoci che riesca a concretare, se non tutti, gran parte dei punti compendati dal proprio programma.

Grazia Calanna

## Una fiaba per catturare l'attenzione dei giovani discenti sulla realtà

Concluso il progetto: "Le Regole del quotidiano in rapporto alle norme comportamentali. L'uso di strumenti tecnologici dentro e fuori le mura scolastiche come mezzo di aggregazione", promosso dai Comuni di San Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Acicastello e Gravina di Catania e attuato nelle scuole dal Criminologo, Salvatore Vitale (nella foto). Un progetto sulle "norme comportamentali" destinato alle ultime classi elementari e alle classi 1° e 2° di scuola media, che si è posto diversi obiettivi quali la diffusione del concetto di rispetto delle regole e del vivere civile, infondendo ai ragazzi motivi di riflessione su argomenti riguardanti il fenomeno del "Bullismo" e delle "Molestie ai minori". Sono pienamente soddisfatto dei risultati ottenuti e dell'apprezzamento manifestato dal corpo docente, dalle famiglie e soprattutto dalle Amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa. L'attualità di questi fenomeni - sottolinea il dott. Vitale (nella foto) - non può e non deve

essere sottovalutata, ma con questi interventi cerchiamo di arginarli e soprattutto di affrontarli tutti insieme". Per facilitare la comprensione e per catturare l'attenzione dei ragazzi è stata presentata una fiaba a tema alla quale sono seguiti momenti di riflessione guidata che hanno avuto lo scopo di far emergere eventuali disagi presenti, e sottolineare l'importanza del coinvolgimento del corpo docente e della famiglia in qualunque circostanza di fatti anomali, che si possono verificare dentro e fuori la scuola, dentro e fuori le mura domestiche, in ambienti di svago e aggregazione. Una riflessione è stata dedicata ai dati raccolti che hanno messo in risalto che circa l'80% di loro fa uso di chats, cellulari e posta elettronica per comunicare, e che spesso non sono attentamente supervisionati dalla famiglia, alcuni hanno ammesso l'uso delle chats nelle ore notturne, approfittando del fatto che i genitori stessero dormendo, mentre non sono state riscontrate particolari figure ri-

conducibili a comportamenti da "Bullo", ma semplici atteggiamenti assunti da ragazzi/e che rientrano nella classificazione "iperattivi". "Parecchi di loro hanno dichiarato di avere ricevuto foto e filmati definiti dagli stessi ragazzi come "sconci" provenienti da numeri sconosciuti, oltre a squilli sul proprio telefonino sempre da numeri sconosciuti. spiega il Criminologo, Salvatore Vitale - E' stato raccomandato loro di fare sempre riferimento ai genitori e agli insegnanti in presenza di particolari condizioni e di utilizzare bigliettini anche anonimi, da depositare dentro al registro di classe per segnalare eventuali situazioni di disagio". Gli alunni destinatari del progetto ammontano a 2888 unità, e precisamente n° 1181 alunni frequentanti la scuola elementare e n° 1707 studenti di scuola media.

Lorenzo Castrogiovanni



## La pedagogia Waldorf, Rudolf Steiner

Nella mia ricerca filosofica mi sono imbattuto nell'opera del filosofo austriaco Rudolf Steiner (1861-1925). Nella sua vastissima opera che abbraccia tutti i campi dello scibile ci sono diversi volumi dedicati alla filosofia ed alla pedagogia. Egli è stato l'iniziatore di quella pedagogia Waldorf che era assolutamente innovativa per i suoi tempi (1919) e che ancora oggi è di attualità e viene praticata in più di un migliaio di scuole in tutto il mondo. Per chiarificarne i contenuti essenziali ho posto alcune domande al Dr. Renato Bon, un maestro con esperienza pluridecennale della pedagogia Waldorf. **D. In che cosa consiste la differenza tra questa pedagogia e le altre?** R. "Essenzialmente nel fatto che la P. W. persegue e sostiene uno sviluppo

armonico di tutte le facoltà dell'essere umano. Per dirla con il motto del grande pedagogista Enrico Pestalozzi, essa coltiva "Testa, cuore e mani". Dunque non è rivolta solo allo sviluppo delle facoltà intellettuali ma coltiva soprattutto le qualità del sentimento e della volontà. Si rivolge alla totalità dell'essere umano in quanto costituito di corpo-anima e spirito". **D. Potrebbe specificare succintamente come si differenzia nella prassi da altri metodi educativi?** R. "Innanzitutto nella Scuola Materina i bambini non vengono intellettualizzati con alcun tipo di pre-scuola, ma lasciati liberi di socializzare e creare con la loro fantasia infinite situazioni ludiche. Sotto la guida dell'la maestro/la sperimentano diverse attività artistiche e manuali (di-

segno, pittura, modellato, canto, ecc.) seguendo la propria libera creatività. Nella scuola elementare e media c'è la figura dell'la " maestro/a di classe, affiancato da colleghi che insegnano materie come Lingue Straniere (due a partire dalle prime classi), lavori manuali, musica, ginnastica, euritmia (arte del movimento). Il maestro di classe svolge le materie di studio quali Italiano, Matematica, Scienze, ecc. nelle prime 2 ore del mattino, dedicando ad ognuna di esse un periodo di 3-4 settimane in alternanza con le altre. Le materie artistiche, come quelle svolte dagli altri docenti hanno una cadenza settimanale. Non si usano libri di testo e tutto il lavoro viene svolto dai docenti assieme agli allievi che elaborano dei quaderni per ogni materia. Non ci



sono voti né bocciature ma tutta la classe viene portata avanti con amore e dedizione". Anche a Catania c'è un'Associazione che coltiva lo studio e la promozione della pedagogia Waldorf. Quanti fossero interessati possono contattare l'associazione culturale "Fonte di Amenano", presieduta da Carmela Buffa Calleo, ai numeri 095- 7807703; 347/ 2636218.

Fulvio Farkas



Un ottobre di rivolte sta catalizzando l'attenzione dei media in maniera eclatante. Una serie di scioperi annunciati si sta puntualmente verificando sul fronte dell'istruzione. Tutto questo in nome di quel diritto allo studio che troppi usano come scudo per sit-in e manifestazioni che spesso affondano le proprie ragioni sulla mera possibilità di boicottare le ore di scuola. La tanto vituperata legge 133 è appena stata approvata dalla Camera e già oceani di studenti pro-

## Istruzione, mali profondi ma... curabili!

mettono che le proteste non si fermeranno qui. I motivi di tanto malcontento sono da ricercarsi nei tagli che il provvedimento del governo prevede per i prossimi anni. In realtà - a ben guardare - per l'anno 2009 non sembrano profilarsi particolari colpi di accetta, mentre per il 2010 le cose potrebbero andare diversamente. Di qui, l'inizio dei disordini nelle scuole superiori, ma anche nelle Università. È innegabile che in Italia, ai tanti soldi stanziati per il baraccone istruzione, non corrispondano grandi risultati in termini di eccellenza ed efficienza. Il nostro è il Paese con il maggior numero di corsi di laurea (5.500) di cui molti assolutamente inutili e improduttivi. Possediamo 37 corsi di laurea con un solo iscritto che costano quanto i corsi con un numero assai maggiore di studenti. Abbiamo qualcosa come 327 (trecentoventisette!) corsi di laurea con meno di 15 iscritti e cinque tra i maggio-

ri atenei italiani presentano degli enormi buchi nel bilancio. Queste cifre tradiscono le tracce evidenti di una serie di mali curabili, ma profondi, dell'Università italiana. Apprendere di produrre meno laureati del Cile e di essere superati in peggio solo da Grecia e Portogallo non credo siano grandi motivi di sollievo. Il reparto " Istruzione " per decenni è stato adoperato come vero e proprio ammortizzatore sociale e a dimostrazione di ciò, basta guardare le cifre esorbitanti di bidelli (di cui possediamo dei veri e propri eserciti) e di docenti, anno dopo anno abilitati dalle sissis e inseriti in un mortificante circuito di precariato. L'eliminazione - si suppone temporanea - di queste scuole di specializzazione è stata sicuramente un atto di onestà intellettuale verso un sistema che mai e poi mai avrebbe potuto garantire un'occupazione decorosa a una media di 12.000 nuovi abilitati ogni anno e che, presto o tar-

di, sarebbe giunto al collasso. Negarlo significa essere ciechi o più semplicemente in malafede. Quello di una riforma è un imperativo categorico che attende il Paese al varco del progresso. Il passato peggiorissimo dell'Italia ci insegna che qualsiasi tentativo di riforma scolastica è stato accolto da cori e proteste, ma mai da valide alternative. Posto che una riforma si giudica a partire dai risultati, trovo molto pretestuoso il tentativo di creare solo scompiglio e addirittura, come appare dalla cronaca di questi giorni, impedire ai ragazzi di seguire le lezioni e sostenere gli esami. Il cambiamento presuppone elasticità mentale. La situazione attuale, assai critica in realtà, presupporrebbe anche la voglia di abolire un sistema vecchio e superato e di riedificare l'istruzione a partire dal criterio di meritocrazia, così poco conosciuto nelle italiane faccende.

Raffaella Belfiore

## SONDRIO FILM FESTIVAL

## «L'eruzione perfetta», migliore documentario

di Nello Cali

Soddisfazione espressa da parte di Ettore Foti, Commissario straordinario dell'Ente Parco dell'Etna, e da parte di Alessandro Bonaccorso, Direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania, per il successo riscosso dal documentario «L'eruzione perfetta - Etna 2002/2003» di Giovanni Tomarchio, Alessandro Bonaccorso e Marco Neri che ha ottenuto un prestigioso riconoscimento al «Sondrio Film Festival



2008». Il lungometraggio è stato premiato con la seguente pregevole motivazione: «miglior documentario che dia visibilità agli aspetti naturalistici, culturali, paesaggistici, ma anche economici delle aree protette italiane. Il film documenta con rigore come la ricerca scientifica ed il monitoraggio continuo possano essere usate per garantire la sicurezza e la salvaguardia delle attività umane».

## The Voice, il primo idolo dei teen agers

**A**ttore e cantante insuperabile, con uno stile sobrio e colloquiale - fatto di leggerezza e di eleganza - e una voce dotata di prodigiosa estensione, effondeva timbri e toni melancolicamente vellutati capaci di suscitare, ieri come oggi, particolari e irripetibili sensazioni. Frank Sinatra (Hoboken 12 dicembre 1915 - Los Angeles 14 maggio 1998), il cui vero nome di battesimo è Francis Albert, era figlio dell'emigrato Martino ribattezzato Marty O'Brien, un pugile siciliano, originario - a parere di alcuni biografi - di Lercara Friddi - Palermo, (mentre lo stesso Frank durante il concerto tenuto alla Favorita di Palermo, il 13 giugno 1987, sostenne che suo padre fosse nato a Catania), e della ligure Natalina Garaventa. Sulle origini paterne, catanesi o palermitane, proprio recentemente si è riaperta la querelle supportata da diverse ipotesi che, comunque, conducono territorialmente in provincia di Catania. Da una ricerca di don Filippo Vitanza, parroco della Matrice di Palagonia, risulta nei registri di

battesimo un Saverio, nato il 22 novembre 1882, che emigrato in America (a seguito di un delitto d'onore per sfuggire alla giustizia), si sarebbe fatto registrare col nome di Antonio Martino. Un'altra ipotesi ci porta a Randazzo, dove alcuni anni addietro - esattamente nel 2002 - il giornalista Luciano Mirone, per il tramite del prof. Salvatore Agati (ex sindaco), ha incontrato Alfia Sinagra, moglie di Alfio Sinagra (morto nel 1995), fratello di Rosario Sinagra, verosimilmente padre del cantante. Dal certificato di battesimo, datato maggio 1883 e custodito nella chiesa di Santa Maria, si evince che l'uomo registrato civilmente come Rosario, al fonte battesimale ricevette anche i nomi di Antonio Martino. Giovanissimo emigrò in Argentina, spostandosi successivamente nel Nord America non come Rosario Sinagra, ma come Antonio Martino Sinagra, utilizzando il nome di battesimo e sostituendo la "g" del cognome con la "t". Chi dei due è, dunque, il padre di Frank Sinatra? Molto probabilmente rimarrà

un mistero: l'unica certezza è l'origine siciliana di The Voice. Lanciato nel 1939 dal direttore d'orchestra Harry James, come voce solista, divenne in breve tempo un amato cantante sentimentale tra i più popolari d'America. Nel 1941 intraprese la carriera cinematografica e per diversi anni la sua popolarità fu enorme: soprannominato The Voice, ossia "la voce" per antonomasia, incise migliaia di dischi (vincendo per nove volte il Grammy Awards e tre Golden Globes) e interpretò un gran numero di film musicali, nei quali ebbe modo di affermarsi anche come attore scanzonato e disinvolto. Ricordiamo, tra i molti, di George Sidney, Due marinai e una ragazza (1945) e Un giorno a New York (1949) di Stanley Donen e Gene Kelly. Poi la sua popolarità sia come cantante, sia come attore subì un declino e per qualche tempo Sinatra parve scomparire del tutto, ma l'interpretazione del soldato Angelo Maggio, rissoso eroe del film From here to Eternity di Fred Zinnemann - per la quale ottenne il

**P r e m i o** Oscar - gli restituì la benevolenza perduta. Da quel momento - era il 1954 - a The Voice, come veniva chiamato, la puritana America, e con essa gli oriundi italiani, perdonarono tutto, o quasi, compresa una piuttosto tracotante comparsa davanti alla commissione antimafia del Senato. Magistrato fu la sua interpretazione di My Way, quando il 20 dicembre 1994 annunciò: "And now, the end is near; And so I face the final curtain..." (E ora la fine è vicina; E quindi affronto l'ultimo sipario...), che si trattava dell'ultima volta e che non avrebbe più dato concerti. Malgrado il mutare delle stagioni della vita ed il fluire delle mode musicali, Frank Sinatra è stato e continua ad essere The Voice delle vecchie e nuove generazioni.



Salvatore Musumeci

## Cavallaro ha la Sicilia nel cuore



Antonio Longo (Direttore Responsabile de "Il Punto sulla Punta"); il dott. Angelo Munzone (Presidente dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini"); Antonello Musumeci (conduttore, doppiatore e giornalista). "Cavallaro con sagacia, immortale rigogliosi paesaggi siciliani. La veridicità dei contorni nulla toglie alla rielaborazione poetica di elementi che evocano dimensioni scure di limiti spazio-temporali, sottolinea la dott.ssa Calanna. L'atmosfera traboccante di

Grandissimo successo per l'evento culturale intitolato "La Sicilia nel cuore", organizzato dall'assessore al turismo e spettacolo, Ignazio Motta, del comune di San Giovanni La Punta, dedicato alla produzione artistica del maestro Alfredo Cavallaro (nella foto). Introdotti dalla giornalista Stefania Bonifacio, sono intervenuti in qualità di relatori: la dott.ssa Grazia Calanna (giornalista "La Sicilia" e Direttore Responsabile "L'EstroVerso"); il prof. Angelo Consolo (Scrittore); il dott. Carmelo Di Mauro (giornalista "La Sicilia", poeta e scrittore); Clorinda Fisichella (Presidente dell'accademia d'arte Kataco); l'avv.

luce, avvolge ogni singola opera. Attraverso un'attenta rivisitazione della tecnica divisionista, l'inquadratura si estende e il colore guadagna corposità. Con l'incantesimo delle sfumature, il maestro, plasma la bellezza di sconfinati campi di girasoli, spumeggianti tappeti di papaveri rosso vivo, prospere ginestre dorate. Scenari inondati, così come detta l'amorevole sentimento, da guizzi di un sole caldo e avvolgente. La serata è stata animata da deliziosi momenti di spettacolo con: Enrico Guarneri, Vincenzo Spampinato, il duo "Triquetra" e "I violinisti in jeans".

Loretta Licata

## ZECCHINO D'ORO 2008

## Meny, orgoglio di Zafferana

Quest'anno, tra i protagonisti dello "Zecchino d'oro", trasmesso su Rai Uno dal 25 al 29 novembre 2008, la piccola Meny Arukei Sorbello (nella foto) di Zafferana Etnea, figlia della cantautrice nigeriana Lidia Arukei e del dott. in Filosofia Giuseppe Sorbello. La bimba presenterà la canzone intitolata "Ika o do gba". Per la prima volta, grazie



alla bravissima Meny, la cittadina etnea sarà rappresentata in seno al classico appuntamento canoro. L'amministrazione comunale, con l'intento di coinvolgere la collettività affinché segua l'evento e voti la propria concittadina, predisporrà, nei locali dell'auditorium "Collegio Sant'Anna" un maxi schermo.

Chiara Finocchiaro

## PAOLA MEROLLI

## "Al Cambio di Luna"

Successo, in Sicilia, per la presentazione del libro della scrittrice Paola Merolli "Al Cambio di Luna" (Giraldi Editore). La Merolli ha partecipato con entusiasmo a diversi incontri culturali (svoltisi a Siracusa, Messina, Catania, Ragusa e Palermo) curati dall'agente letterario dott.ssa Biancamaria Casale di "Ex Libris" e arricchiti dalla presenza dell'attore teatrale Raffaello Benedetti che ha interpretato diversi brani della

narrazione. "Brevi racconti. Quasi minimal ma non per questo di minor rilievo - ha commentato l'attore Paolo Villaggio -. Storie raccontate dal punto di vista femminile, mai noiose, che incuriosiscono e fanno anche sorridere".



Giuseppe Gnoffo

## FILM - DOCUMENTARIO DI SIMONA BONACCORSO "Memorie di un Gozzo perduto"



"Memorie di un Gozzo perduto", è il titolo del nuovo film-documentario della giovane regista catanese Simona Bonaccorso che ha scelto la formula del racconto audiovisivo ambientato nei suggestivi scenari di Aci Trezza e Aci Castello. La struttura narrativa è quella del gioco multimediale in cui il personaggio principale, un naufrago, interpretato dall'attore Francesco Castiglione, intraprende un originale cammino alla ricerca della memoria perduta. Quest'ultimo, vivrà un'avventura fanta-

stica. Sarà accompagnato da diversi "tutorial", ognuno dei quali con precise competenze artigianali, che sapranno indirizzarlo consentendogli di superare diversi livelli di difficoltà. Obiettivo del viaggio: recuperare le tecniche di costruzione, decorazione e utilizzo delle barche da pesca siciliane. "Valersi della fiction - sottolinea la Bonaccorso -, utile a suscitare la curiosità degli astanti, è servito a evidenziare gli aspetti più intimi di protagonisti reali di un artigianato che, pian piano, sta scomparendo. Tra realtà e finzione, ho potuto immortalare momenti di vita, folclori e racconti popolari che l'improvvisazione del territorio regala al cineasta che sceglie di muoversi nel territorio che si estende ai piedi dell'Etna. Con questo lavoro - aggiunge la regista -, intendo contribuire al mantenimento in vita di antiche tradizioni che necessitano di

una diffusione capillare tra le nuove generazioni, custodi di un ricco patrimonio culturale da difendere. Il film sarà presentato nelle piazze dei comuni che hanno ospitato le riprese. Sarà l'occasione per proporre, in chiave inedita, un momento di unione e confronto culturale". Nutrito il cast di attori che animeranno le scene: Salvo Finocchiaro (Pingisantu), Gianni Rodolico (mastro d'ascia), Sebastiano Greco (barcaiolo), Turi Vicari (cicerone). E, ancora, la compagnia teatrale "Quelli del 7°" di Acireale, diretta dal prof. Domenico Platania. Per la propria produzione indipendente, la Bonaccorso



di Grazia Calanna

si è avvalsa della gratuita collaborazione dell'associazione culturale "Naif Film" di Michele Sassano, dell'operatore di ripresa Onofrio Damiano, della direzione fotografica di Salvatore Metastasio e del video di backstage di Francesca Fabozzi. Le musiche, originali, sono di Francesco Perri. Lorenzo Grasso, invece, ha curato la composizione della melodia per il brano "Piscaturri", cantato da Anna Platania. Il "Cantiere Rodolico" di Aci Trezza, la cooperativa "Lacche Taxi", il Museo "Casa del Nespolo" e "L'area Marina Protetta Ciclopi", hanno sposato favorevolmente il progetto offrendo la loro gratuita collaborazione.

## Sedotti e abbandonati

Sudore e sangue era costato diventare Siciliani! Un secolo, due secoli, tre secoli... ed ecco che arrivava un popolo straniero che scombinateva tutto e si cominciava a riscrivere la propria storia. Questo pensavano i siciliani all'indomani dello sbarco dei Mille. L'annessione al Regno d'Italia, sancita dal plebiscito del 21 ottobre 1861, segnò una profonda cesura nella storia della Sicilia. Dopo l'unificazione, l'Isola dovette affrontare problemi come quello di non essere una regione indipendente e di essere stata inserita in uno Stato di cui facevano parte aree geografiche molto diverse, sia dal punto di vista economico, sia giuridico e sia culturale. Inizialmente l'arrivo di Garibaldi aveva suscitato, in non pochi ambienti politicizzati, entusiasmo e molte positive speranze per un futuro migliore. Particolarmente acuti erano il problema della tassa sul macinato e quello delle terre demaniali. Garibaldi, con un decreto promulgato ad Alcamo pochi giorni dopo aver assunto la dittatura, il 17 maggio, aboliva la tassa sul macinato e successivamente con un altro decreto del 2 giugno 1860 faceva intendere che sarebbe stata possibile la divisione delle terre demaniali, favorendo ovviamente i garibaldini siciliani che avrebbero avuto il doppio delle quote ordinaria "senza concorso". I contadini volevano subito tradurre in atto i decreti di Garibaldi, ma ciò non avvenne perché forte fu la resistenza di chi deteneva le terre. Si passò così ad una sorta di guerra tra gli oppressi e gli oppressori. La sommossa dei contadini che chiedevano la terra si trasformò in una vera e propria rivoluzione, che interessò decine e decine di Comuni. Garibaldi ordinò la repressione dei disordini che ebbe come esempio drammatico l'eccidio di Bronte ad opera di Nino Bixio, con la fucilazione dei rivoltosi a seguito di un processo sommario. Ancora una volta, i siciliani si videro ingannati, derubati e trattati da coloni. Cominciò ad attuarsi da parte del Regio Governo una politica di sfruttamento e di oppressione contro la quale gli isolani subito protestarono. L'incameramento dei beni demaniali ed ecclesiastici, il prelievo dell'oro e dell'argento dal Banco di Sicilia e dal Banco di Napoli, provocarono il dissanguamento della Sicilia e il suo definitivo collasso economico. Il denaro pagato dai siciliani per l'acquisto delle loro stesse terre finì al Nord anziché essere impiegato nel potenziamento delle strutture produttive isolate. Le aspirazioni indipendentiste esplosero con sollevazioni e proteste negli anni 1861, 1863, 1866, 1891, per culminare nei moti dei Fasci Siciliani del 1892-1894. Il Regio Governo rispose proclamando quattro stati d'assedio. Tra il 1862 e il 1897 i poteri straordinari furono conferiti a Prefetti e a Generali per reprimere, con una dittatura militare, lo spirito ribelle e i sentimenti indipendentisti dei siciliani.



Giuseppe Musumeci

## Cervelli in fuga

La lettura del libro "Cervelli in fuga", a cura dell'Adi (Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani - edito da Avverbi) ci offre lo spunto per alcune riflessioni. "La fuga dei cervelli è senza dubbio un sintomo del malessere generale del mondo della ricerca e dell'università in Italia", afferma Augusto Palombini, curatore del libro. "Emerge sempre più chiara e urgente la necessità per il reclutamento dei ricercatori e dei docenti di criteri più equi e cristallini, condivisi da tutto il mondo della ricerca". Nel nostro paese la mancanza di risorse e di prospettive induce spesso i giovani ricercatori italiani a cercare migliori opportunità all'estero, trasferendo il proprio capitale di risorse umane fuori dall'Italia. Esportiamo circa trentamila ricercatori l'anno e ne importiamo tremila. Un bilancio totalmente negativo tanto più se pensiamo che questa "fuga" ci costa otto miliardi di euro l'anno con la conseguenza che la nostra capacità competitiva è progressivamente in calo e cresce il divario con gli altri partners. «Siamo schiacciati da un sistema gerontocratico che si autoalimenta - sostiene Francesco Mauriello, presidente dell'Adi-. Non diamo prospettive ai giovani. Eppure sono molto bravi e all'estero li prendono senza esitazioni e li pagano bene. La fuga continua perché qui non si investe in ricerca, mancano adeguate dotazioni di laboratori e i finanziamenti arrivano col contagocce».



Nello Cali

## "Sentirsi a casa... a casa d'altri"

Avere una casa e poterne godere altre 100! Molte persone possiedono una sola casa d'abitazione eppure vorrebbero averne una a Madrid, un'altra a Parigi, Roma, Londra, San Francisco Zurigo e, sognando e risognando, un'altra a Berlino, Venezia, Stoccolma, Sydney, New York o a Doha nel Qatar. Come fare? Basta iscriversi a [www.homeexchange.com](http://www.homeexchange.com) e scambiare la propria casa per il periodo di vacanze o anche più a lungo. Aprendosi una posizione (listing) nel sito della Homeexchange per una piccola quota d'abbonamento, si inseriscono un pò di foto della propria casa e, se si vuole, anche dei dintorni, delle informazioni su di sé e quali destinazioni si vorrebbe visitare, condizioni particolari (eventuale scambio d'auto, animali domestici ammessi/non ammessi, che si hanno oppure no bambini nella famiglia, il numero di scambi fatti in precedenza, giudizi ricevuti e dati su scambi precedenti ecc.). Il proprio listing verrà visitato, qualcuno vi contatterà con una email e se vi

attrae concorderete il periodo e tutto il resto ma... ecco il bello: con queste email ci si conosce un pò (le lingue straniere aiutano), si "entra" già un pochino nella casa e nella vita altrui e si lascia entrare altri nella propria. Un proverbio irlandese dice "Il tuo miglior amico è l'estraneo che non hai ancora conosciuto", non è necessario certamente diventare amici con chi si scambia casa ma di certo un pò ci si avvicina e comunque il proverbio suggerisce di fidarsi del mondo. Già, bisogna fidarsi quando si lascia casa propria in mani sconosciute ma lo stesso deve fare chi la lascia a noi: lo spirito che anima le persone che soggiornano in casa altrui è quello di rispettare ogni cosa, non già di curiosità, proprio come si vuole che venga rispettato ciò che ci appartiene e soprattutto quello di visitare un paese straniero o una città italiana senza la freddezza e le cose in serie di un al-



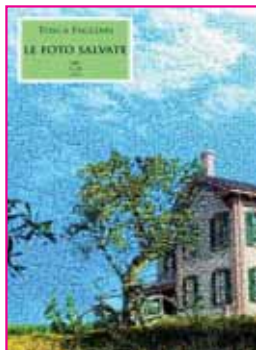
bergo. A questo modo si può entrare un pò più dentro quel paese, lo si vedrà più "da vicino": ci si va a far la spesa come i residenti, si comunica magari coi vicini di casa (solitamente coloro che scambiano lasciano le chiavi ai vicini e segnalano a chi rivolgersi in caso di bisogno). Se si è particolarmente disponibili è anche bello scambiarsi ospitalità: una posizione non si può aderire a uno scambio nel periodo che ci viene richiesto si può anche ospitare quelle persone ed essere in futuro loro ospiti. Non è tanto il risparmio del costo dell'albergo che anima questi "scambiatori", di fatto si spende comunque perché si visiteranno luoghi di interesse ed anche perché non subito si capisce dove è meglio fare la spesa: la cosa che anima è un fatto più culturale, sentirsi a casa... a casa d'altri. Arrivederci in capo al mondo dunque!

Angelo Umata



## Notizie Letterarie Belli da Leggere

a cura di M. Gabriella Puglisi



### Le foto salvate

di Tosca Pagliari

ed. A&B (2008)

pp. 316

**Autore.** Tosca Pagliari è nata nella seconda metà del Novecento nell'Italia centrale. È un'insegnante e nel corso della sua vita ha conosciuto la realtà siciliana. Con il romanzo "Le foto salvate" approda alla sua prima pubblicazione, nonostante scriva da sempre.

**Sinossi.** Un romanzo genealogico che nasce dal desiderio di una madre di donare ai propri figli il senso autentico di una profonda identità e di salvare, anche se solo spiritualmente, la casa dove ha trascorso l'infanzia, ormai in stato di abbandono. A questo scopo, Ada, protagonista de "Le foto salvate", sceglie la via del racconto, supportata da vecchie foto ritrovate negli anfratti della casa in rovina, per avvicinare i suoi quattro figli ad un mondo di memoria e ricordo, di radici tanto sotterranee quanto forti. Così, attraverso un placido, ma a tratti ricercato, fluire di parole che rende quasi udibile la voce narrante, si svela il significato di un'intima appartenenza. I personaggi la scoprono in loro come un dono prezioso con il procedere della storia serrata di due famiglie che cinge in un vaporoso abbraccio l'intero arco di un secolo. Dal 1860 al 1970, tra la Sicilia e la Toscana, si snoda lo sfondo storico e sociale, intriso di dialetti, parlate tipiche (chiarite dalla note a piè di pagina), proverbi, tradizioni e mentalità che hanno contraddistinto le due regioni nel corso del tempo. Cornice di un intreccio di vite passate che riescono a rivivere nei protagonisti, creando un legame indissolubile. Ognuno di loro di loro scopre in sé una parte di chi li ha preceduti.

tagonista de "Le foto salvate", sceglie la via del racconto, supportata da vecchie foto ritrovate negli anfratti della casa in rovina, per avvicinare i suoi quattro figli ad un mondo di memoria e ricordo, di radici tanto sotterranee quanto forti. Così, attraverso un placido, ma a tratti ricercato, fluire di parole che rende quasi udibile la voce narrante, si svela il significato di un'intima appartenenza. I personaggi la scoprono in loro come un dono prezioso con il procedere della storia serrata di due famiglie che cinge in un vaporoso abbraccio l'intero arco di un secolo. Dal 1860 al 1970, tra la Sicilia e la Toscana, si snoda lo sfondo storico e sociale, intriso di dialetti, parlate tipiche (chiarite dalla note a piè di pagina), proverbi, tradizioni e mentalità che hanno contraddistinto le due regioni nel corso del tempo. Cornice di un intreccio di vite passate che riescono a rivivere nei protagonisti, creando un legame indissolubile. Ognuno di loro di loro scopre in sé una parte di chi li ha preceduti.

### I Sami

di Salvatore Patané

ed. Bonanno

pp. 270

**Autore.** Salvo Patané è nato e risiede a Santa Venerina (Catania). Dopo iniziali studi linguistici che lo hanno portato a soggiornare più volte in Danimarca, per migliorare la conoscenza delle lingue e delle letterature scandinave, si è prevalentemente dedicato all'approfondimento delle discipline etno-antropologiche.

**Sinossi.** L'opera, originale e interessante, analizza, da una prospettiva e con un approccio etnologico, la cultura di una popolazione europea - comunemente nota con il termine

di "Lapponi", ma la cui denominazione corretta è appunto quella di Sami. Patané, con perizia, ricostruisce sia la storia dei Sami, sia quella della secolare "esperienza" che dell'Estremo Nord e dei suoi abitanti hanno avuto gli altri popoli europei. Ampio risalto è dato all'esposizione delle forme tradizionali di vita, approfondendo lo studio sia degli elementi fondamentali della "cultura materiale" e dell'organizzazione sociale, sia di quelli connessi alla vita religiosa dei Sami, prima e dopo la conversione al Cristianesimo. Una particolare attenzione è rivolta all'illustrazione del ruolo di primo piano rivestito dallo sciamano e, più in generale, alla descrizione di tutte le credenze e i riti che, in definitiva, collegano la peculiare forma di Sciamanismo caratteristico della cultura same a quello comune a tutte le antiche culture dell'area artica e subartica. Inoltre, l'opera, parte integrante della Collana "Popoli Culture Società", offre una raccolta di brani tratti dallo straordinario libro di Johan Turi "Vita del Lappone".

## Concorso poetico "L'autore del mese"

L'autore del mese è un concorso di poesia sempre attivo, che prevede per il vincitore i seguenti premi: - Pubblicazione della poesia all'interno del sito internet [www.ilfiloonline.it](http://www.ilfiloonline.it); Lettura del testo premiato all'interno del programma radiofonico "La luna e i falò"; - Pubblicazione del testo premiato nella newsletter di [www.ilfiloonline.it](http://www.ilfiloonline.it). La partecipazione è gratuita. Per partecipare è sufficiente inviare i propri testi tramite il form situato in fondo a questa pagina. Ogni autore può inviare tramite il form un massimo di tre testi. Alla scadenza di ogni selezione gli autori, con esclusione del vincitore, potranno proporre nuovi testi. I testi non devono superare i 36 versi. I vincitori saranno resi noti tramite newsletter.

La Redazione

## MOSTRA

### "Mixed. Stili innovativi"

Tre noti artisti siciliani (Elisabetta Russo, Fortunato Orazio Signorello e Pasquale Viscuso), tutti membri dell'Accademia Federiciana di Catania, selezionati su oltre 200 artisti inseriti nel prestigioso volume "Art Guide Book", hanno



esposto in seno alla mostra "Mixed. Stili innovativi", allestita nei saloni della Palazzina Bonfanti a Roma. La mostra ha proposto una rilettura del lavoro recente dei 50 artisti italiani, presentando stili e linguaggi espressivi relativi all'astrattismo, all'iperrealismo e all'espressioni-

smo. I tre artisti siciliani sono stati selezionati dallo stesso curatore, il critico d'arte Alessandro Savelli. Sono stati scelti in rappresentanza della Sicilia perché innovativi sia dal punto di vista formale sia da quello ideologico, ma anche perché, negli ultimi anni, sono approdati, proseguendo a lavorare sul linguaggio dell'arte e sulle sue articolazioni concettuali ed espressive, a un'arte caratterizzata da una ricerca sviluppata in un inesauribile naturale slancio creativo.

Loretta Licata

## Cinema & Tv Belli da Vedere

a cura di Sonia Lizzio



### Twilight

**Genere:** Fantasy - Horror

**Durata:** 110'

**Regia:** Catherine Hardwicke

**Cast:** Kristen Stewart, Robert Pattinson, Taylor Lautner, Billy Burke,

**Trama.** Non è la prima volta che una storia d'amore viene condita con un bel pò di sano vampirismo, o che, al contrario, è una storia di vampiri ad essere addolcita con strazianti rapporti impossibili. Ci troviamo di fronte all'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Stephenie Meyer, uscito nel 2005. Quando sua madre si risposa, Bella Swan decide di andare a vivere col padre nella piccola e piovosa città di Forks. Qui incontra il misterioso Edward Cullen, che nasconde un segreto conosciuto solo dai membri della propria famiglia. Ma Edward e Bella si innamorano e questo mette in pericolo la ragazza man mano che la loro relazione prosegue. Edward cerca di allontanarla, mettendola in guardia del pericolo che può correre ma Bella si rifiuta e cerca di scoprire il motivo. Edward è un vampiro, ma lei non è spaventata dalla possibilità di morire per mano sua, ma piuttosto di perdere l'amore della sua vita.



### Changeling

**Genere:** Thriller

**Durata:** 140'

**Regia:** Clint Eastwood

**Cast:** Angelina Jolie, John Malkovich, Jeffrey Donovan, Amy Ryan

**Trama.** Los Angeles, marzo 1928. In una mattinata di sabato, Christine Collins, lascia a casa da solo il figlio Walter, avuto da un uomo che li ha abbandonati. Al ritorno dal lavoro fa una terribile scoperta: il bambino non c'è più e di lui si è persa ogni traccia. Finché, 5 mesi dopo, la polizia locale, che non gode di buona reputazione, sembra aver risolto il caso. Consegna infatti a Christine un bambino che dice di esser Walter e che un po' gli assomiglia. La madre è però certa che non si tratti di suo figlio ed è supportata in questo anche da altre persone che lo conoscevano bene, a partire dalla maestra. Le autorità di polizia, sostenute da un'opinione pubblica desiderosa di rassicuranti lieto fine, insistono nella loro versione fino a decidere di internare Christine attribuendole disturbi mentali. Christine però non si arrende e, sostenuta dal reverendo Guistav Briegleb, continua a lottare.

